

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CEIC893002

MORO - PASCOLI CASAGIOVE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CEIC893002	Basso
CEEE893014	
V SEZ. A	Medio - Basso
V SEZ. B	Medio - Basso
V SEZ. C	Basso
CEEE893025	
V SEZ. A	Basso
CEEE893036	
V SEZ. A	Medio Alto
V SEZ. B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC893002	2.7	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC893002	3.4	0.8	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC893002	1.4	1.3	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo. Sono numerose le famiglie con occupazione stabile e con interesse per il percorso scolastico dei propri figli. Ma numerose sono anche le famiglie disoccupate, tant'è che la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati nell'anno scolastico 2014/15 è superiore alle corrispondenti percentuali relative alla Campania, al Sud e all'Italia. Lo scostamento è più significativo per le classi della scuola primaria, meno significativo per la III classe della scuola secondaria di I grado. Il dato sembra molto interessante in quanto evidenzia come il problema occupazionale riguardi soprattutto le famiglie più giovani.</p> <p>Gli studenti stranieri non incidono in modo rilevante sulla popolazione scolastica; sono poco numerosi e, in genere, disponibili ad essere aiutati ai fini di un'integrazione efficace nel contesto. Per gli alunni stranieri sono stati organizzati specifici corsi, in collaborazione con Cidis onlus, per l'apprendimento della lingua italiana. E' evidente, dunque, come la scuola debba abbandonare l'autoreferenzialità, aprirsi al confronto e alla condivisione, promuovere buone pratiche in collaborazione con associazioni, istituzioni ed enti del territorio per promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione. Le collaborazioni risultano incrementate rispetto al passato.</p>	<p>Si riscontra una crescente fascia di utenza con rilevanti problemi socio-economici e culturali che non assicura la frequenza costante della scuola da parte dei figli e non manifesta sensibilità per gli insuccessi scolastici. Molte famiglie non sono disponibili a collaborare con la scuola. Si riscontra incremento degli alunni caratterizzati da forme varie di disagio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il settore della vita economica più sviluppato è il settore terziario. Sul territorio sono presenti associazioni culturali e sportive con cui la scuola sta avviando collaborazioni proficue. Le risorse finanziarie sono in massima parte quelle assegnate dallo Stato; vi è una piccola percentuale che proviene dalle famiglie, destinata al viaggio d'istruzione, alle visite guidate, all'assicurazione per gli alunni e agli esami per la certificazione esterna Trinity. I fondi dell'UE(Pon/FESR) sono destinati all'incremento delle attrezzature e alla rete per una positiva ricaduta sull'innovazione dell'Offerta formativa.	Si riscontra incremento di occupazioni occasionali e saltuarie e della disoccupazione. Continua a mancare la cultura di una progettazione integrata e condivisa dell'offerta formativa scolastica. La partecipazione, anche delle famiglie, è ridotta ad occasionali circostanze. La partecipazione alla vita scolastica e i contributi finanziari dell'Ente Locale (Comune) risultano ridotti all'essenziale.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,3	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,5	27	21,4
Situazione della scuola: CEIC893002	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,1	82,4	77,5
	Totale adeguamento	22,9	17,6	22,4
Situazione della scuola: CEIC893002		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche sono complessivamente adeguate. Dei sei edifici scolastici presenti nell'istituto, cinque sono facilmente raggiungibili. La scuola primaria (n. 3 plessi) si avvale di n. 3 laboratori multimediali, n. 17 LIM nelle classi, ulteriori n. 10 PC, n.1 laboratorio scientifico e n. 1 laboratorio linguistico. La scuola secondaria dispone di n. 2 Laboratori multimediali, di cui n.1 di lingua inglese, n. 1 laboratorio artistico e n.1 scientifico. Le strutture scolastiche sono dotate di certificazioni di agibilità e staticità. Riguardo la sicurezza, in tutti i plessi sono state adottate misure necessarie per l'adeguamento alle norme vigenti.</p> <p>Le risorse finanziarie disponibili sono in massima parte quelle dello Stato a cui si aggiunge il contributo, benché esiguo, dell'Ente Locale e i contributi delle famiglie. I finanziamenti dell'U.E.(Pon/FESR) sono destinati all'incremento delle attrezzature e alla rete per una positiva ricaduta sull'innovazione dell'Offerta Formativa.</p>	<p>Un edificio (su sei presenti nell'Istituto) è temporaneamente evacuato per seri problemi strutturali; un edificio, più scomodo per collocazione geografica (plesso "Basile" di Scuola dell'Infanzia) è poco richiesto dalle famiglie.</p> <p>Le strutture necessitano di frequenti interventi di manutenzione. Non tutte le attrezzature sono recenti e spesso necessitano di interventi di riparazione costosi.Le LIM sono insufficienti rispetto al numero delle classi; molte sono ormai obsolete. Le famiglie non elargiscono alcun contributo volontario alla scuola a favore della didattica, se non quello a favore del viaggio di istruzione e visite guidate.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIC893002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC893002	98	97,0	3	3,0	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	24.117	95,9	1.030	4,1	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEIC893002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIC893002	-	0,0	24	19,8	40	33,1	57	47,1	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	283	1,6	3.293	19,1	7.007	40,7	6.622	38,5	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CEIC893002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC893002	8,0	92,0	100,0

Istituto:CEIC893002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC893002	23,8	76,2	100,0

Istituto:CEIC893002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC893002	82,1	17,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIC893002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIC893002	9	10,6	16	18,8	22	25,9	38	44,7
- Benchmark*								
CASERTA	2.769	21,7	3.073	24,1	2.318	18,2	4.592	36,0
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	151	91,0	-	0,0	15	9,0	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	2,8	4,3	1,5
	Più di 5 anni	97,2	95,7	67,7
Situazione della scuola: CEIC893002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,3	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,6	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,6	14,6	8,8
	Più di 5 anni	39,4	38,2	29,3
Situazione della scuola: CEIC893002		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente a tempo indeterminato risulta tendenzialmente stabile nella scuola. Il 44,7% dei docenti è nella scuola da oltre 10 anni. Tale percentuale risulta superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, consentendo all'istituto di garantire alla propria utenza una efficace continuità didattica. Molti docenti sono formati sull'uso della LIM nella didattica. Alcuni sono in possesso dell' ECDL e dell'abilitazione per l'insegnamento della lingua Inglese nella primaria.</p>	<p>L'età anagrafica dei docenti nel 47,1 % dei casi è pari o superiore ai 55 anni. Alta (33,1 %) è anche la percentuale di docenti con età compresa fra 45 e 54 anni.</p> <p>I docenti in possesso di titoli costituiscono una risorsa esigua rispetto alle esigenze.</p> <p>In molti casi si riscontra resistenza alle innovazioni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC893002	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CASERTA	95,0	95,3	95,7	96,0	95,6	93,6	94,5	94,7	94,6	94,8
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CEIC893002	100,0	98,6	95,9	95,4
- Benchmark*				
CASERTA	92,7	94,5	94,8	95,3
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEIC893002	9,6	31,5	21,9	16,4	13,7	6,8	14,8	26,1	22,5	18,3	13,4	4,9
- Benchmark*												
CASERTA	25,3	25,4	22,1	16,9	7,5	2,8	23,7	25,5	20,7	17,4	9,4	3,3
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC893002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,3	0,1	0,0	0,2	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC893002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	0,2	0,5	0,5
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC893002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	2,2	1,7	1,4	1,2	0,9
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC893002	0,0	6,5	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,4	1,3	1,1
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC893002	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	2,7	2,4	2,0	1,5	1,2
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC893002	0,0	1,5	0,7
- Benchmark*			
CASERTA	1,5	1,4	1,0
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non si riscontrano abbandoni da un anno all'altro; vi sono sporadici casi di trasferimento in altre scuole dovuti a trasferimenti delle famiglie per motivi di lavoro. La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore alle percentuali provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Non vi è concentrazione di voto in fascia 6. Una buona concentrazione è presente nella fascia media (7/8). Le percentuali degli studenti diplomati con voto 8 e voto 9 sono vicine alle medie provinciali, regionali e nazionali. La percentuale degli studenti diplomati con voto 10 e con voto 10 e lode è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dal Collegio sono idonei a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>Ci sono dei casi, per fortuna poco numerosi, in cui la scuola non riesce a garantire il successo formativo. Sono generalmente casi in cui manca la collaborazione delle famiglie che, spesso, non assicurano nemmeno la regolarità della frequenza scolastica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola accoglie tutti gli studenti, compresi quelli provenienti da altre scuole anche se in percentuale bassa. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIC893002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,0	↔	↓	↓	n.d.	47,2	↓	↓	↓	n.d.
CEEE893014	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE893014 - II SEZ. A	45,1	↓	↓	↓	n.d.	46,3	↓	↓	↓	n.d.
CEEE893014 - II SEZ. B	48,8	↓	↓	↓	n.d.	44,9	↓	↓	↓	n.d.
CEEE893014 - II SEZ. C	43,8	↓	↓	↓	n.d.	52,9	↔	↔	↓	n.d.
CEEE893025	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a	22,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE893025 - II SEZ. A	56,0	↑	↔	↔	n.d.	22,0	↓	↓	↓	n.d.
CEEE893036	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE893036 - II SEZ. A	54,2	↔	↔	↓	n.d.	48,8	↔	↓	↓	n.d.
CEEE893036 - II SEZ. B	61,7	↑	↑	↑	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,6	↔	↔	↓	-4,5	50,9	↔	↔	↓	-3,9
CEEE893014	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE893014 - V SEZ. A	44,0	↓	↓	↓	-13,4	48,9	↔	↓	↓	-5,9
CEEE893014 - V SEZ. B	46,4	↓	↓	↓	-11,5	52,6	↑	↔	↓	-2,2
CEEE893014 - V SEZ. C	51,9	↔	↓	↓	-4,2	44,9	↓	↓	↓	-8,4
CEEE893025	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a	49,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE893025 - V SEZ. A	52,7	↔	↔	↓	-0,8	49,9	↔	↔	↓	-0,5
CEEE893036	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE893036 - V SEZ. A	61,4	↑	↑	↑	0,8	48,4	↔	↓	↓	-11,1
CEEE893036 - V SEZ. B	57,7	↑	↑	↑	-1,6	59,0	↑	↑	↑	2,1
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,4	↑	↑	↑	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.
CEMM893013	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM893013 - III SEZ. A	48,8	↓	↓	↓	n.d.	68,8	↑	↑	↑	n.d.
CEMM893013 - III SEZ. B	67,7	↑	↑	↑	n.d.	60,5	↑	↑	↑	n.d.
CEMM893013 - III SEZ. C	69,0	↑	↑	↑	n.d.	54,6	↑	↑	↑	n.d.
CEMM893013 - III SEZ. D	68,7	↑	↑	↑	n.d.	60,3	↑	↑	↑	n.d.
CEMM893013 - III SEZ. E	66,1	↑	↑	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.
CEMM893013 - III SEZ. F	67,0	↑	↑	↑	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
CEMM893013 - III SEZ. G	56,6	↔	↔	↓	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE893014 - II SEZ. A	6	6	3	1	0	8	4	3	1	3
CEEE893014 - II SEZ. B	6	5	1	4	1	8	3	4	0	2
CEEE893014 - II SEZ. C	8	2	1	2	2	3	4	3	3	2
CEEE893025 - II SEZ. A	5	0	1	5	4	12	0	0	0	0
CEEE893036 - II SEZ. A	6	4	2	3	4	9	3	1	2	4
CEEE893036 - II SEZ. B	2	6	0	2	9	2	1	5	7	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC893002	32,7	22,8	7,9	16,8	19,8	41,6	14,8	15,8	12,9	14,8
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE893014 - V SEZ. A	5	9	1	2	0	4	5	4	3	0
CEEE893014 - V SEZ. B	9	3	4	2	1	3	7	3	2	2
CEEE893014 - V SEZ. C	5	5	5	1	4	5	9	3	1	0
CEEE893025 - V SEZ. A	1	7	5	2	0	1	7	5	0	0
CEEE893036 - V SEZ. A	3	4	3	2	8	7	2	4	3	3
CEEE893036 - V SEZ. B	2	6	5	5	3	2	3	5	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC893002	22,3	30,4	20,5	12,5	14,3	21,2	31,7	23,1	12,5	11,5
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM893013 - III SEZ. A	5	14	1	0	0	1	1	3	2	13
CEMM893013 - III SEZ. B	2	1	6	5	6	2	2	4	2	10
CEMM893013 - III SEZ. C	0	3	4	5	6	5	1	5	1	7
CEMM893013 - III SEZ. D	2	5	3	1	8	2	2	5	4	6
CEMM893013 - III SEZ. E	1	5	4	5	6	0	2	10	4	5
CEMM893013 - III SEZ. F	4	0	4	2	8	3	4	4	1	6
CEMM893013 - III SEZ. G	0	10	3	4	0	0	3	6	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC893002	10,5	28,6	18,8	16,5	25,6	9,7	11,2	27,6	11,2	40,3
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC893002	14,8	85,2	9,9	90,1
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati delle prove nazionali della Scuola secondaria 1° grado in Italiano e matematica sono superiori rispetto alla Campania, al Sud e all'Italia.</p> <p>Non si riscontra cheating nelle classi.</p> <p>La varianza tra le classi V della Primaria in italiano risulta inferiore rispetto alla media del Sud; in matematica risulta allineata alla media nazionale e inferiore alla media del sud.</p> <p>La varianza dentro le classi V risulta superiore alla media del Sud in italiano; in matematica risulta allineata alla media nazionale e superiore alla media del Sud.</p> <p>La quota di studenti delle classi 2^a collocata al livello 1 è inferiore alla media della Campania in italiano.</p> <p>La quota di studenti delle classi 5^a collocata al livello 1, in italiano, è inferiore alla media della Campania e del Sud, di poco superiore alla media nazionale; in matematica risulta inferiore alle tre medie.</p> <p>Per le classi 3^a sc. sec. 1° la percentuale di alunni collocati al livello 1 è significativamente inferiore alle tre medie sia in italiano che in matematica.</p> <p>La quota di studenti delle classi 3^a di scuola sec. 1° che si colloca al livello 5 risulta allineata alle tre medie in italiano e nettamente superiore in matematica. I risultati conseguiti dagli studenti sembrano decisamente migliorare nel corso della loro permanenza a scuola considerato che la scuola sec. 1° grado consegue esiti superiori alle medie di Campania, Sud e Italia.</p>	<p>Nella scuola primaria gli esiti delle prove nazionali delle classi 2^a e 5^a in Italiano e in matematica risultano inferiori rispetto ai risultati di Campania, Sud e Italia.</p> <p>La varianza tra le classi V della Primaria in italiano risulta superiore alla media nazionale</p> <p>La varianza dentro le classi V risulta inferiore alla media nazionale in italiano</p> <p>La quota di studenti delle classi 2^a collocata al livello 1 è superiore alla media del Sud e nazionale in italiano; in matematica è superiore alle tre medie.</p> <p>La quota di studenti delle classi 2^a e 5^a della scuola primaria che si colloca al livello 5 risulta inferiore alle tre medie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove nazionali della Scuola secondaria 1° grado in Italiano e matematica sono superiori alle medie della Campania, del Sud e dell'Italia. I risultati delle classi 2^a e 5^a della scuola Primaria si collocano al di sotto delle tre medie. Non si riscontra cheating nelle classi.

La varianza tra le classi V in italiano è inferiore alla media del Sud ma superiore alla media nazionale ; in matematica è allineata alla media nazionale e inferiore alla media del sud.

La varianza dentro le classi V in italiano è superiore alla media del Sud ma inferiore alla media nazionale; in matematica è allineata alla media nazionale e superiore alla media del Sud.

La quota di studenti delle classi II collocata al livello 1 in italiano è inferiore alla media della Campania, ma superiore alla media del Sud e nazionale; in matematica è superiore alle tre medie.

La quota di studenti delle classi 5^a collocata al livello 1 in italiano è inferiore alla media della Campania e del Sud, di poco superiore alla media nazionale; in matematica è inferiore alle tre medie.

La quota di studenti delle classi 2^a e 5^a della scuola primaria che si colloca al livello 5 risulta inferiore alle tre medie.

Per le classi 3^a sc. sec. 1° la percentuale di alunni al livello 1 è significativamente inferiore alle tre medie sia in italiano che in matematica; la quota al livello 5 risulta allineata alle tre medie in italiano e nettamente superiore in matematica.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria e secondaria di I grado lavorano su programmazioni comuni per classi parallele, adottano prove di verifica comuni e criteri comuni e condivisi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. La scuola dell'infanzia adotta una certificazione delle competenze a conclusione del terzo anno basata sui campi di esperienza.</p> <p>La valutazione delle competenze di cittadinanza si effettua osservando il comportamento e individuando indicatori comuni in relazione al rispetto delle regole, al senso civico e di legalità, alla responsabilità, alla collaborazione, all'autonomia, alla capacità di affrontare e risolvere problemi. Il 20% del curricolo verticale è destinato a tematiche volte allo sviluppo della cittadinanza attiva (legalità, ambiente, intercultura , diritti umani). Vengono realizzati moduli didattici che valorizzano i contenuti, ma anche e soprattutto i metodi, le dinamiche relazionali, la propositività, la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare con i pari, ma anche con esperti esterni.</p> <p>Un corso di formazione che si sta tenendo all'interno all'istituto, calibrato sui bisogni, dovrebbe fornire al personale docente strumenti più idonei alla valutazione delle competenze.</p>	<p>Non si adottano specifici strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti(compiti autentici) nel corso di tutti gli anni di studio. La valutazione rimane tendenzialmente ancorata alle conoscenze e abilità. Molti docenti risultano restii all'adozione di nuove pratiche per l'innovazione della didattica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza specifici strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CEIC893002	1,9	9,1	32,2	15,8	19,4	21,9	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
CEIC893002		66,9	33,1
CASERTA		79,1	20,9
CAMPANIA		77,7	22,3
ITALIA		71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CEIC893002	67,7	50,0
- Benchmark*		
CASERTA	80,8	68,2
CAMPANIA	79,8	65,0
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono complessivamente buoni. La percentuale degli ammessi alla classe successiva è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Nella maggior parte dei casi il consiglio orientativo, laddove seguito, è efficace.	La scuola non monitora i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo, né in quale misura sia efficace il consiglio orientativo, disponendo solo di informazioni occasionali ottenute dalle famiglie. Il 33,1 % degli studenti non segue il consiglio orientativo. Risulta ad ora difficile ipotizzare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

All'interno dell'Istituto il passaggio da un ordine all'altro risulta complessivamente positivo e i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni; sono pochi gli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno carenze formative). I fenomeni di dispersione nel I ciclo sono ridotti. La scuola non monitora i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo, né in quale misura sia efficace il consiglio orientativo, disponendo solo di informazioni occasionali ottenute dalle famiglie. Risulta ad ora difficile ipotizzare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,7	10	10
	Medio - basso grado di presenza	4,9	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	21,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	65	65,5	54,7
Situazione della scuola: CEIC893002		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,1	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	15,5	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	75,3	69	55,5
Situazione della scuola: CEIC893002		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,3	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,3	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,4	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,5	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,5	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,8	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,8	36,7	29,3
Altro	No	3,9	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,8	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,7	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,7	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,6	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,7	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76,3	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	96,9	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	44,3	34,8	28,3
Altro	No	7,2	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta il curricolo verticale dalla scuola dell'Infanzia al termine del 1° ciclo. Esso si ispira alle I.N. del 2012 e alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006. Sono valorizzate le "Competenze Chiave" per l'apprendimento permanente.</p> <p>La progettazione didattica è adeguata al contesto e individua percorsi di apprendimento rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza.</p> <p>Il curricolo d'Istituto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • traguardi delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, della classe III e V della scuola primaria, della classe III della secondaria 1° grado; • il 20% del monte ore annuale è destinato al Curricolo locale (tematiche trasversali finalizzate principalmente allo sviluppo di competenze sociali e civiche); • la progettazione di percorsi didattici per classi parallele; • attività per l'arricchimento dell'offerta formativa. 	<p>Va perfezionata la struttura del curricolo per competenze integrando abilità e conoscenze per tutte le discipline (ad oggi le abilità e conoscenze sono state integrate solo per alcune discipline)</p> <p>Va perfezionato il raccordo tra competenze in uscita e competenze in entrata per le varie classi e nel passaggio da un grado all'altro.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,9	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,2	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	32	38,3	36
	Alto grado di presenza	35,9	34,7	33,9
Situazione della scuola: CEIC893002		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	26,8	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	45,4	38,6	37,4
Situazione della scuola: CEIC893002		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,4	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	59,2	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,3	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	50,5	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,2	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	59,2	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	46,6	47,9	42,2
Altro	No	2,9	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,4	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70,1	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,8	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	51,5	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,8	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50,5	52,7	53
Altro	No	4,1	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti disciplinari e team di classi parallele.</p> <p>Tutti i docenti della primaria e della secondaria elaborano, in ambito dipartimentale e del team delle classi parallele, le progettazioni educativo-didattiche comuni e prove comuni di verifica degli apprendimenti per italiano, matematica e inglese, da adottare a livello bimestrale.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono attraverso la condivisione dei risultati delle prove Nazionali e delle verifiche periodiche adottate.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di Istituto e con il POF.</p>	<p>Va perfezionata la progettazione in continuità verticale adeguandola al curriculum per competenze e migliorando il raccordo fra classi e ordini diversi.</p> <p>Strutturare le programmazioni disciplinari per UdA che prevedano anche compiti autentici per la valutazione delle competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,9	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,8	67,4	50,2
Situazione della scuola: CEIC893002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,2	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,2	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,5	78,7	67,4
Situazione della scuola: CEIC893002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,2	53,2	40,9
Situazione della scuola: CEIC893002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,4	37,9	27,6
Situazione della scuola: CEIC893002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,1	59,3	47,5
Situazione della scuola: CEIC893002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,3	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,2	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,5	45,3	37,2
Situazione della scuola: CEIC893002		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione degli apprendimenti avviene considerando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il livello di formazione culturale raggiunto dal singolo alunno in relazione agli obiettivi; • l'impegno, la partecipazione e la collaborazione alle attività della classe, svolte a livello individuale e di gruppo; • la responsabilità; • l'autonomia personale e nell'organizzazione del lavoro; • l'acquisizione del metodo di studio; • l'andamento dei processi di apprendimento con le loro peculiari caratteristiche. <p>La valutazione si effettua attraverso l'utilizzo di criteri comuni per i due ordini di scuola. Si dispongono prove strutturate e prove oggettive per accertare le conoscenze apprese. Il giudizio conclusivo si effettua in sede di valutazione sommativa. Sulla scorta dei risultati della valutazione in itinere si procede alla rimodulazione dei percorsi didattici e/o si progettano specifici interventi per il recupero delle competenze. Si adottano, laddove necessario, idonei piani didattici personalizzati (PDP) condivisi con le famiglie.</p>	<p>Non si adottano prove di valutazione autentica, ma si registra in merito un interesse crescente.</p> <p>Si sta sperimentando una rubrica di valutazione da revisionare in conseguenza agli adeguamenti del curriculum e delle programmazioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, da perfezionare ed integrare, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti, dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più ordini di scuola. Va migliorata la pratica della certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma, comunque, da perfezionare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,5	85,8	79,2
	Orario ridotto	6,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	8,7	9,8	18,1
Situazione della scuola: CEIC893002		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,8	90,6	74,6
	Orario ridotto	3,1	3,8	10,2
	Orario flessibile	2,1	5,6	15,1
Situazione della scuola: CEIC893002		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,7	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,9	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	9,7	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,6	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,5	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	27,8	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	9,3	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,4	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	35	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,3	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,9	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	47,4	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,6	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	14,4	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,1	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tempo scuola è distribuito su cinque giorni nella scuola dell'Infanzia e Primaria, su sei giorni nella scuola secondaria 1° grado. Per una migliore gestione organizzativa, dal prossimo settembre sarà uniformato il tempo scuola con distribuzione su 5 giorni settimanali anche nella scuola secondaria 1° grado. Le ore di lezione sono di sessanta minuti. L'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La scuola organizza interventi di recupero e di potenziamento in orario extracurricolare per gruppi di alunni a classi aperte. L'Istituto è dotato di biblioteche, laboratori informatici, laboratori scientifici, laboratori linguistici, laboratori artistici cui accedono regolarmente tutti gli studenti secondo un calendario prestabilito.</p> <p>La metà delle aule dell'istituto è dotata di LIM. Nella scuola sono stati individuati docenti responsabili dei vari laboratori.</p>	<p>Le attrezzature non sono equamente distribuite in tutti i plessi scolastici dell'Istituto. Il plesso Caruso, formato da 5 classi, dispone di una sola LIM e di pochi ed obsoleti PC. Alcune dotazioni tecnologiche andrebbero rinnovate. La ridotta disponibilità di strumenti tecnologici, rispetto al numero degli alunni, spesso limita la possibilità di innovazione didattica.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la mediazione didattica vengono correntemente utilizzati diversi strumenti metodologici quali la didattica laboratoriale, il Tutoring, la didattica cooperativa. Cominciano a nascere forme di collaborazione proficua che vanno incoraggiate ed alimentate affinché possano consolidarsi e diffondersi.	L'impiego sistematico delle tecnologie nella didattica riguarda solo una minima parte dei docenti. Continua ad essere impiegata principalmente la lezione di tipo tradizionale. Va migliorata la collaborazione e il tutoring tra i docenti per la diffusione delle buone pratiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC893002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40,2	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,9	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CEIC893002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	62,5	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	81,3	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC893002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,7	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC893002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,4	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	31,2	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,6	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC893002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,7	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,2	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	47	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CEIC893002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,8	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	31,3	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	57,5	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC893002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45	43,2	41,9
Azioni costruttive	100	28,2	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC893002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,8	51,6	48
Azioni costruttive	n.d.	29,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,7	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,1	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I documenti fondamentali dell'istituto (regolamento, POF, curriculum, programmazioni di classe, patto educativo di corresponsabilità etc.) prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza civile e all'apprendimento.</p> <p>Il collegio dei docenti ha attivato, nell'ambito del curriculum locale, una serie di attività e contenuti didattici volti espressamente a promuovere partecipazione, impegno, responsabilità, rispetto delle diversità e delle regole di convivenza che la scuola ritiene fondamentali. Le attività interessano tutte le classi e sezioni dell'Istituto, a partire dalla scuola dell'Infanzia.</p> <p>Di fronte a comportamenti problematici, la scuola si adopera con le famiglie al fine di veicolare il problema e di stabilire forme di collaborazione proficue per un percorso condiviso. Se necessario, vengono informati i servizi sociali.</p> <p>Si riscontra un impegno serio nella promozione di una cultura inclusiva dell'Istituto.</p>	<p>Nell'istituto sono presenti diversi alunni con problematiche familiari e relazionali che compromettono la loro integrazione nelle classi.</p> <p>In molti di questi casi la collaborazione delle famiglie è carente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative che non ancora si ritengono diffuse. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,1	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: CEIC893002		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto cura gli aspetti organizzativi e gestionali per un concreto ed accurato grado di inclusività.</p> <p>Gli insegnanti curricolari partecipano alla redazione del piano educativo individualizzato (PEI) che viene monitorato in itinere e nella fase finale.</p> <p>La scuola cura gli studenti con bisogni educativi speciali predisponendo il Piano Didattico Personalizzato (PDP), monitorato con regolarità e valutato in itinere e a livello finale. E' in adozione un questionario (autonomamente strutturato) per la rilevazione delle difficoltà scolastiche; un modello, distinto per i tre ordini di scuola, di Piano Educativo Individualizzato e di Piano Didattico Personalizzato; una griglia per la valutazione iniziale, in itinere e finale.</p> <p>Si effettuano incontri sistematici del GLH operativo e di Istituto per la gestione delle problematiche degli alunni con disabilità e/o con DSA; si tengono incontri del Gruppo di lavoro per l'Inclusione per la gestione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e il suo aggiornamento annuale. Per gli alunni con BES, i Consigli di Classe predispongono un PDP in condivisione con le famiglie.</p> <p>Gli alunni stranieri sono pochi. La scuola riesce a garantire la loro integrazione nel nuovo contesto.</p>	<p>Si riscontra carenza di risorse finanziarie da destinare a specifici progetti di inclusione e a percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti.</p> <p>Manca il supporto di figure professionali e specialistiche; assenza della figura del mediatore culturale e linguistico per facilitare l'integrazione degli stranieri nel nuovo contesto.</p> <p>Carenza di risorse professionali anche interne, aggiuntive, da impegnare nelle attività per l'inclusione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,1	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,6	25	36
Sportello per il recupero	No	2,9	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	19,4	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,7	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,2	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,8	5,5	14,5
Altro	No	12,6	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,9	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,3	17	28,2
Sportello per il recupero	No	4,1	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	38,1	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,4	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,9	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,2	7,9	24,7
Altro	No	13,4	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	79,6	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,7	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	27,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	36,9	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,3	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	40,8	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	55,3	57,4	40,7
Altro	No	1,9	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,6	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,2	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,3	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	64,9	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,9	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	47,4	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,1	70,9	73,9
Altro	No	3,1	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto contrasta la correlazione fra svantaggio e insuccesso scolastico attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero:

1) Recupero ordinario, svolto da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere;

2) Recupero intensivo, rivolto a gruppi di alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, a classi aperte, volto a compensare deficit nelle abilità di base di Matematica, Inglese, Italiano.

Le attività di recupero sono finalizzate al sostegno degli studenti in difficoltà; le tipologie degli interventi sono calibrate ai bisogni.

Le attività di potenziamento mirano non solo agli approfondimenti disciplinari ma anche alla promozione dell'eccellenza (Certificazione esterna delle competenze in lingua Inglese (Trinity college).

Il lavoro d'aula è costantemente orientato a valorizzare le fasce di livello per rendere la lezione adeguata ai molteplici e variegati bisogni formativi degli studenti.

E' auspicabile estendere i progetti di recupero anche alle classi prime della scuola secondaria di I grado, oltre che alle II e III. I progetti per il recupero/potenziamento vanno incrementati anche nella scuola primaria.

Le famiglie non assicurano la frequenza degli studenti alle iniziative di recupero.

Vanno messe in atto strategie di coinvolgimento degli studenti e delle famiglie per evitare che i corsi di recupero non siano frequentati proprio da quegli studenti che ne hanno maggiore bisogno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza curata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,5	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,1	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	64,1	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,6	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	60,2	62,3	61,3
Altro	Si	8,7	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81,4	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	69,1	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	79,4	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	55,7	50,7	48,6
Altro	Si	9,3	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si avvale di un progetto "Continuità". Gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia visitano la scuola primaria che frequenteranno a settembre. Gli alunni della classe V della scuola primaria visitano la scuola secondaria di I grado che frequenteranno a settembre. Si realizzano attività educative comuni tra alunni delle classi di passaggio. La scuola dell'infanzia si avvale di una "Certificazione delle competenze", autonomamente strutturata e basata sui campi di esperienza. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola realizzano attività finalizzate ad "accompagnare" il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sono previsti incontri tra docenti delle classi interessate per un confronto sulle competenze in uscita e in entrata e per uno scambio di informazioni utili alla formazione delle classi prime.</p>	<p>La scuola deve migliorare strumenti e tecniche per il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Gli incontri per la continuità fra docenti vanno incrementati e migliorati in merito all'efficacia degli effetti prodotti.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	64,9	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	39,2	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	50,5	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,9	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	32	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	64,9	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	59,8	57,4	74
Altro	Si	13,4	15,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento coinvolgono in particolare le classi terze della Scuola Secondaria di I grado per le quali è prevista, nella progettazione didattica, un'unità pluridisciplinare finalizzata alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso di studi successivo coinvolgendo le realtà scolastiche del territorio che presentano la loro offerta formativa.</p> <p>Alla fine del triennio il Consiglio di Classe formula un consiglio orientativo, che viene presentato alle famiglie.</p>	<p>Le attività di orientamento coinvolgono le sole classi finali della scuola secondaria di I grado.</p> <p>La scuola non riceve il supporto di strutture esterne specializzate per le attività di orientamento.</p> <p>La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p> <p>Si ritiene difficoltoso monitorare l'iter scolastico degli alunni dopo l'uscita dalla scuola secondaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, ma limitata ad al momento conclusivo ed iniziale dell'anno scolastico. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono invitati a partecipare ad attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento poiché risulta molto difficoltoso; un buon numero di famiglie e studenti non segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Missione e priorità dell'Istituto sono state definite chiaramente nel PTOF. La scuola condivide con la comunità scolastica e con il territorio iniziative e priorità. Il PTOF è stato calibrato sui bisogni dell'utenza; il grado di soddisfazione viene monitorato attraverso questionari e processi autovalutativi. La comunicazione interna è stata migliorata e potenziata in modalità online attraverso il sito e via mail. Cominciano ad evidenziarsi maggiori disponibilità di enti esterni alla collaborazione con la scuola che si impegna a saper cogliere tutte le occasioni favorevoli che si presentano.</p>	<p>La comunicazione interna va ulteriormente migliorata. E' opportuno l'impegno per mettere a sistema l'uso del registro elettronico. La comunicazione esterna si avvale del sito e della posta elettronica, ma entrambe le modalità vanno migliorate e rese più celeri ed efficaci. È necessario un maggiore coinvolgimento delle famiglie anche in vista di un bisogno maggiore di condivisione. La molteplicità e la diversificazione dell'offerta formativa continua ad essere poco percepita all'esterno quale ventaglio di opportunità offerto agli studenti per una formazione adeguata.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio di ogni anno scolastico viene condivisa e deliberata dagli OO.CC. la pianificazione di tutte le azioni dei gruppi di lavoro, dei singoli docenti, delle FF.SS., dei team di progetto, tese al raggiungimento degli obiettivi prioritari. E' strutturato un percorso di avanzamento dei traguardi attraverso un monitoraggio rivolto agli alunni, ai docenti e alle famiglie, così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • processi interni al Collegio dei docenti – individuazione delle priorità e monitoraggio finale attraverso piani di lavoro e relazioni finali delle FF SS e dei team di progetto; • processi interni ai Consigli di classe/ interclasse/ intersezione – verifica dei risultati in itinere e percorsi modificabili; • processi interni ai dipartimenti, alle interclassi/intersezioni e coinvolgimento dei singoli docenti – •verifica delle attività didattiche e dei piani di lavoro. 	<p>Alla condivisione degli obiettivi non sempre fa riscontro un'azione sinergica di controllo dei processi e le azioni di miglioramento, talvolta, sono non ben collegate in modo da non rendere sempre chiara una misurazione efficace e una lettura sincronica degli avanzamenti o degli scostamenti rispetto ai target. Da rafforzare la comunicazione e l'autovalutazione come forma di condivisione, di assunzione delle responsabilità e strumento di miglioramento. Necessita la definizione, per quanto possibile, di indicatori quantificabili nelle azioni di monitoraggio.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	38	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,6	31,3	28,8
	Più di 1000 €	9,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC893002	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEIC893002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,48	71,7	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,52	28,3	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CEIC893002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	57,14	60,6	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CEIC893002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	82,14	77,4	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CEIC893002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	51,67	24,9	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CEIC893002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	43,48	43,5	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CEIC893002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	20,2	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,9	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	Si	2,8	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CEIC893002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,7	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CEIC893002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	53,2	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,3	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,1	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	24,8	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CEIC893002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,4	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,8	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	26,6	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	4,6	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	64,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	14,7	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CEIC893002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,6	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16,5	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,9	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	1,8	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CEIC893002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	78	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	22	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CEIC893002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,3	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	67	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	63,3	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0,9	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CEIC893002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,3	36	34
Consiglio di istituto	No	0	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	23,9	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	52,3	39	42,1
I singoli insegnanti	No	21,1	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CEIC893002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,9	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	36,7	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,6	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,3	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5,5	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	25,30	35,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,8	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,54	27,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	64,16	36,1	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	20,7	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	78,7	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	21,30	40,5	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara divisione dei compiti fra docenti e team di progetto (FF.SS., gruppi di progetto, docenti coordinatori di dipartimento e di classe, di interclasse e di intersezione). Esiste un'altrettanto chiara divisione dei compiti tra il personale ATA. Il programma economico finanziario prevede le somme di spesa per ciascun nucleo individuato quale tassello di processo in atto. La ripartizione è articolata su criteri di equità, sulla scorta della Contrattazione d'Istituto e su delibera del Consiglio di Istituto. I processi decisionali sono sempre condivisi ai vari livelli.	La carenza dei fondi a disposizione tende a generare demotivazione. Si riscontra difficoltà a creare un turn over soprattutto tra i docenti i quali non sempre sono propositivi e partecipi; molti si autoescludono dalle attività di recupero, potenziamento e arricchimento formativo, nonché dalle iniziative per il miglioramento coerenti con il PdiM dell'Istituto. Alla equità dei criteri di distribuzione non sempre fa riscontro un'equa disponibilità del personale ad assumere impegni aggiuntivi rispetto al normale orario di servizio.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEIC893002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	5,65	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CEIC893002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4209,88	8262,06	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CEIC893002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	72,43	37,67	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CEIC893002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	35,11	21,71	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CEIC893002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,3	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,7	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,8	23	48,5
Lingue straniere	1	21,1	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	45	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24,8	27,5	27,3
Sport	0	22	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,3	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11	12,9	17
Altri argomenti	0	19,3	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CEIC893002 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,5	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CEIC893002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	4,91	45	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CEIC893002 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CEIC893002
Progetto 1	Certificazione esterna delle competenzeTrinity College
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	65,1	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15,6	21	18,3
	Alto coinvolgimento	19,3	26,7	56,6
Situazione della scuola: CEIC893002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti realizzati (sia quelli finanziati con risorse interne - sia quelli finanziati con altre risorse), sono in linea con le scelte educative adottate. Le risorse finanziarie della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. Tra le proposte progettuali presentate al collegio dei docenti, si definiscono quelle prioritarie rispetto alle altre ed è principalmente su queste tematiche che l'istituto impegna le sue risorse. Si sono create sinergie con il territorio per la progettazione comune di iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa e per l'uso comune di strutture.	Nonostante la scuola si impegni a mettere in atto azioni coerenti, non sempre queste producono gli effetti desiderati. I corsi per il recupero delle competenze disciplinari in Italiano e matematica non sono stati frequentati da studenti che, segnalati dai consigli di classe, manifestavano un grande bisogno di recupero delle competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CEIC893002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIC893002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,9	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,8	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	8,3	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,5	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,6	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,4	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	15,6	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,8	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	4,6	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CEIC893002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,7	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CEIC893002 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	45,6	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CEIC893002 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. In linea con le priorità dell'Istituto, ha promosso un percorso formativo trasversale sulla tematica della progettazione e valutazione delle competenze, coinvolgendo i docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della secondaria su aree comuni anche allo scopo di potenziare l'identità verticale dell'istituto. E' stata incoraggiata la partecipazione a corsi di formazione esterni all'Istituto su tematiche coerenti con il POF e con le nostre priorità.	L'insufficienza di risorse non consente di pianificare al meglio i percorsi formativi necessari per il personale. Non tutti i docenti sono consapevoli del ruolo strategico della formazione nello sviluppo professionale. E' necessario implementare la formazione sulle nuove tecnologie e sul tema dell'inclusione per una positiva ricaduta sull'innovazione didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio dei docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti, tengono in debito conto le specifiche competenze nell'attribuzione degli incarichi, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto.	A volte risulta alquanto difficile ottenere la disponibilità del personale allo svolgimento di incarichi aggiuntivi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEIC893002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	61,5	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,4	52,6	48,9
Accoglienza	Si	61,5	64,3	60,5
Orientamento	Si	65,1	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	74,3	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,5	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	38,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,5	34,8	29,3
Continuita'	Si	75,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	77,1	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,4	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: CEIC893002		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CEIC893002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	6,8	7,7	6,9
Curricolo verticale	10	6	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	10	5,6	6,2	6,6
Accoglienza	29	5,3	6,1	7
Orientamento	1	2,9	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	11	6,5	6,6	7
Temi disciplinari	0	4	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,8	4	4,1
Continuita'	11	5,8	6,6	9,4
Inclusione	24	5,5	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Collegio dei Docenti è articolato in dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro i quali predispongono materiali didattici da adottare collegialmente. I gruppi di lavoro, le FF.SS. e i referenti adempiono a vari compiti quali la formazione delle classi sulla base dei criteri deliberati dagli OO.CC., la revisione del curricolo e delle programmazioni, la strutturazione di prove comuni per la verifica e valutazione degli apprendimenti, la revisione dei regolamenti, carta dei servizi, patto di corresponsabilità, il percorso qualità, la continuità, ecc....Su tematiche di largo interesse si creano anche gruppi spontanei. Apprezzabile, spesso, il contributo al miglioramento da parte di singoli docenti che si adoperano spontaneamente mediante attività di ricerca e studio individuale e/o in azioni di tutoring verso colleghi meno esperti. Si riscontra anche qualche caso apprezzabile di impegno nella diffusione di buone pratiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La comunicazione e socializzazione di informazioni tra gruppi non sempre risulta pienamente adeguata. Molti docenti, pur approvando in sede collegiale iniziative e procedure, non adeguano il loro comportamento perseverando in azioni consuetudinarie. Molti docenti non sono aperti al confronto. e non sentono il bisogno di innovare le loro pratiche didattiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	33	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	56,9	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	9,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0,9	2	16,7
Situazione della scuola: CEIC893002		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	67,1	68,8	63,8
	Capofila per una rete	27,4	24,4	25,7
	Capofila per più reti	5,5	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC893002		n.d.		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,7	18,4	20
	Bassa apertura	0	1,7	8,3
	Media apertura	9,6	7,7	14,7
	Alta apertura	65,8	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC893002	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CEIC893002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	41,3	42,3	56
Regione	n.d.	13,8	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	4,6	8,5	18,7
Unione Europea	n.d.	5,5	9,1	7
Contributi da privati	n.d.	1,8	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	19,3	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIC893002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	4,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	5,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	56	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	8,3	9,2	10,1
Altro	n.d.	4,6	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CEIC893002 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	38,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	10,1	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	18,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	3,7	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	8,3	8,4	9,7
Orientamento	n.d.	0,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	15,6	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	1,8	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	3,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	3,7	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	22	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	27,5	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36,7	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,8	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: CEIC893002	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIC893002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	13,8	19,7	29,9
Universita'	No	42,2	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	3,7	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	21,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	14,7	16,6	25
Associazioni sportive	No	41,3	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	53,2	54,8	57,6
Autonomie locali	No	39,4	44,4	60,8
ASL	No	34,9	38,7	45,4
Altri soggetti	No	15,6	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CEIC893002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	74,3	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha sviluppato collaborazioni con il Comune, i Servizi Sociali, l'ASL di Caserta e con Associazioni Culturali (Aifo-Collegamento regionale contro le mafie, Cidis onlus) e sportive presenti sul territorio. Le collaborazioni sono finalizzate ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa dando vita ad iniziative, gratuite per la scuola e per le famiglie, che valorizzano talenti e concorrono al consolidamento delle competenze degli studenti su tematiche trasversali di elevata valenza formativa. Le collaborazioni consolidano i rapporti scuola/territorio e concorrono a fare della scuola un'agenzia formativa e culturale punto di riferimento per la comunità. L'istituto è in rete con il CTS di Caserta per le problematiche relative agli alunni con diversabilità, DSA e BES.	Sarebbe opportuno formalizzare accordi rete con altre scuole per ottimizzare le risorse, soprattutto nel campo della formazione dei docenti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEIC893002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	27,2	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	17,5	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,1	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	18,4	17,2	13,2
Situazione della scuola: CEIC893002	n.d.			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CEIC893002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	6,9	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,7	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	11,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: CEIC893002		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto livello di accessibilità al sito WEB della scuola per la condivisione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, della Carta dei Servizi, del POF e ogni altro documento. Un'apposita sezione del sito WEB dedicata alle comunicazioni con le famiglie. Il registro elettronico è in uso ma va implementato. Si effettuano incontri con i rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, interclasse e intersezione per raccogliere indicazioni e/o suggerimenti relativi all'Offerta Formativa.</p> <p>La scuola promuove momenti d'incontro con le famiglie. Si riscontra alta disponibilità, da parte della dirigenza e dei docenti, all'accoglienza e all'ascolto in ogni caso di situazione problematica.</p>	<p>I rapporti di collaborazione con le famiglie vanno migliorati. Vi sono famiglie non interessate alle questioni scolastiche. In molti casi i rapporti sono ridotti ai soli obblighi istituzionali. La scuola deve perfezionare la comunicazione e la diffusione di informazioni per un più significativo coinvolgimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori nelle sue iniziative, li informa, ne raccoglie idee e suggerimenti.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate soprattutto nelle classi 2 ^a e 5 ^a della scuola primaria.	Ridurre la variabilità fra le classi. Allinearsi gradualmente alla media nazionale.
		Innovare e diversificare le metodologie didattiche per promuovere competenze	Fare della prova nazionale un compito ordinario
	Competenze chiave e di cittadinanza	Integrare il curricolo verticale con abilità e conoscenze in tutte le discipline.	Promuovere il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli alunni.
		Perfezionare procedure e strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze.	Uniformare le pratiche valutative mediante l'uso di rubriche condivise e adottare compiti autentici. Potenziare il valore formativo della valutazione
		Fare del curricolo verticale il punto di riferimento per le programmazioni periodiche	Uniformare le pratiche di progettazione didattica e inserirvi le UdA e i compiti autentici
		Sperimentare la certificazione delle competenze per la scuola dell'Infanzia	Valorizzare il segmento della scuola dell'Infanzia all'interno dell'Istituto comprensivo.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola tende a migliorare il servizio adottando un curricolo verticale rispondente ai bisogni del territorio ed elaborando criteri e strumenti idonei per la valutazione e la certificazione delle competenze. L'obiettivo è rinnovare le pratiche per la progettazione e la valutazione, orientandole allo sviluppo delle competenze. Il miglioramento dell'impianto pedagogico-didattico ed organizzativo tende anche a facilitare il controllo accurato dei percorsi formativi con la possibilità di individuare precise aree di intervento per azioni tempestive di recupero e inclusione ai fini del successo formativo di tutti. Sulla scorta degli esiti delle prove nazionali, inoltre, la scuola ritiene prioritario il miglioramento dei risultati dei propri studenti. Ritorna, dunque, l'esigenza di innovare la didattica finalizzandola alla promozione delle competenze anche al fine di rendere la prova nazionale un ordinario compito da svolgere nella quotidianità scolastica.

Ci si attende che tali processi generino un impatto positivo sugli apprendimenti e riducano la variabilità fra le classi. Il potenziamento della comunicazione e della diffusione delle informazioni, quale aspetto organizzativo-gestionale, sarà funzionale alla sensibilizzazione e alla condivisione, fondamento dei processi di innovazione che si intendono attuare.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Integrare il curricolo verticale con abilità e conoscenze per tutte le discipline. Farne il punto di riferimento comune per le programmazioni annuali.</p> <p>Elaborare criteri e strumenti condivisi di valutazione e certificazione delle competenze. Uniformare la prassi valutativa nei tre ordini di scuole.</p> <p>Progettare UdA e compiti autentici per la valutazione. Uniformare le modalità di progettazione nei tre ordini di scuole.</p> <p>Condividere finalità, metodologie, strumenti e procedure. Disponibilità a monitorare processi ed esiti e a rimodulare i percorsi.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Incrementare la dotazione tecnologica a supporto dell'innovazione didattica mediante la partecipazione ai progetti Pon-FESR 2014/20.</p> <p>Organizzare gli ambienti e renderli funzionali alle attività e agli obiettivi da perseguire</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Avere cura del Piano per l'inclusione (PAI), aggiornandolo annualmente con obiettivi coerenti e funzionali allo sviluppo della cultura inclusiva.</p> <p>Incrementare i PDP per alunni con BES. Perfezionare gli strumenti per l'individuazione dei casi.</p> <p>Sensibilizzare le famiglie a condividere e sottoscrivere i Piani Personalizzati in quanto strumenti di inclusione e di successo formativo.</p> <p>Implementare il monitoraggio dei Piani personalizzati e le strategie per l'individuazione dei BES.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Fare della Continuità uno strumento per il successo formativo degli studenti</p> <p>Vivere la Continuità come un mezzo per consolidare rapporti di collaborazione e condivisione fra docenti</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Implementare il sito web quale strumento per la diffusione di informazioni. Utilizzare news-letter e mail. Dotarsi di una banca-dati digitale</p> <p>Produrre materiali di qualità e favorirne la condivisione e l'adozione. Incrementare il numero dei docenti coinvolti nel percorso di miglioramento</p> <p>Implementare la cultura del monitoraggio in relazione a processi ed esiti. Promuovere la disponibilità al riesame dei percorsi.</p> <p>Fare della comunicazione lo strumento privilegiato per la condivisione e l'assunzione di responsabilità</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Riconoscere il contributo individuale al percorso di miglioramento. Promuovere auto-formazione e formazione, anche in contesti diversi dall'Istituto.</p>

		Promuovere lavoro di ricerca e di studio, individuale e di gruppo, socializzazione di esperienze e buone pratiche fra i colleghi.
		Valorizzare le competenze relazionali dei docenti.
		Valorizzare e promuovere il tutoring fra colleghi.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare le collaborazioni attivate con il territorio e cercarne altre funzionali al miglioramento della scuola.
		Mettere a punto efficaci strategie per un maggiore coinvolgimento delle famiglie, soprattutto nei casi di manifesto disagio sociale e familiare.
		Promuovere fiducia e consensi soprattutto in quelle famiglie di studenti a rischio di dispersione scolastica.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento delle priorità poiché si concretizzano in azioni finalizzate al miglioramento del servizio attraverso l'innovazione metodologico-didattica mirata allo sviluppo delle competenze per il successo formativo di tutti, con impatto positivo anche sugli esiti delle prove standardizzate. A supporto del processo di innovazione metodologica e didattica vi è il miglioramento del livello organizzativo-gestionale attraverso forme e canali comunicativi più efficaci, tempestivi ed efficienti per la diffusione di informazioni finalizzate alla sensibilizzazione, al coinvolgimento e alla condivisione, pilastri dell'innovazione che si intende attuare.